Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

ISPETTORATO GENERALE PER LA CIRCOLAZIONE E LA SICUREZZA STRADALE

Ufficio Tecnico 2°

Roma 20 DIC. 2001

Prot. N° 7663 *Allegati*

Alla Provincia di Bologna
Settore Lavori Pubblici
Ufficio Trasporti Eccezionali
Servizio Manutenzione Strade
Via Malvasia, 4

40131 BOLOGNA
(Rif.to nota n. 0170012 del 29.11.2001)

OGGETTO: D.L.vo 30 aprile 1992 n. 285 e DPR 16 dicembre 1992, n. 495. Indennizzo maggiore usura stradale dei veicoli classificati Mezzi d'Opera. Richiesta di chiarimenti.

Con riferimento ai quesiti posti con la nota in riscontro si comunica che il comma 7 dell'art. 10 del nuovo codice della strada detta le condizioni che devono ricorrere perché un mezzo d'opera possa circolare senza dover richiedere una specifica autorizzazione. Lo stesso comma precisa che se una delle condizioni sotto le lettere a), b) o c) non è rispettata occorre l'apposita autorizzazione.

Nessun riferimento è fatto alla successiva lettera d), inerente l'indennizzo di usura; e sembra quindi logico dedurre che il legislatore non abbia voluto assoggettare i mezzi d'opera ad ulteriori pagamenti oltre quello previsto dall'art. 34 del codice.

D'altro canto l'art. 34 del codice, sia nella rubrica che nel testo del comma 1, tratta l'indennizzo di usura come un pagamento dovuto ai fini della circolazione, senza alcuna specificazione su eventuali condizioni, ricomprendendo quindi anche quella su strade non inserite nell'elenco delle strade transitabili.

Il successivo comma 4 inoltre tratta di copertura delle spese per le opere connesse al rinforzo, all'adeguamento e all'usura delle infrastrutture; ancora una volta in senso generico e non finalizzando le somme alle strade inserite nel richiamato elenco.

La lettura di cui sopra è anche coerente con quanto previsto nella nuova stesura delle "Norme pratiche di attuazione", edizione 30 settembre 2001, della Regione Emilia Romagna, sulla semplificazione in materia di trasporti eccezionali di cui alla L.R. 21 aprile 1999, n. 3 (artt. 172 ÷ 175) come modificata dalla L.R. 4 maggio 2001, n. 12.

IL DIRIGENTE TECNICO
(Ing. Francesco Mazziotta)

Mazziotta